



Guidonia Montecelio. Firma express non ferma lo stato di agitazione

In allegato il volantino



Guidonia Montecelio, 03/05/2010

Nella Commissione Trattante del 29 aprile 2010 i sindacati territoriali e locali della triplice hanno firmato in fretta e furia un accordo pre-confezionato dall'amministrazione sul fondo incentivante dove:

- ***si accetta un fondo di produttività della metà (invece che di 300.000 euro come nel 2009);***
- ***si riducono da 24 a 22 le P.O. senza diminuirne i costi e si creano differenze tra bravi e somari anche per le P.O., il tutto a discrezione del dirigente;***
- ***si propone che il fondo incentivante 2001 sottratto in busta paga (20 euro al mese per tre anni) sia ridiviso tra tutto il personale***

In piu' la componente rsu della cgil chiede di continuare la contrattazione senza la parte sindacale rsu/Rdb, spaccando così l'unità sindacale

NOI NON ABBIAMO FIRMATO L'ACCORDO

perché portiamo in trattativa quello che i lavoratori hanno chiesto in assemblea e cioè:

- che il fondo produttività sia completamente rimpinguato e non solo al 50%
- che la spesa complessiva delle posizioni organizzative sia ridotta (noi chiediamo di almeno la metà) e che i soldi risparmiati siano divisi tra i dipendenti di cat. B e C con gli incarichi di responsabilità e le altre indennità previste dai vigenti contratti
- che il fondo produttività 2001 sia restituito ai dipendenti a cui è stato tolto e non a tutti

e anche perché tutti gli altri argomenti materia dello stato di agitazione sono stati messi da parte, quali:

- riqualificazione del personale e verticalizzazioni (C e D)
- adeguamento buoni pasto
- mancata consegna del vestiario
- mancato pagamento degli straordinari
- mancato adeguamento alle norme di sicurezza sul posto di lavoro
- ...

Non riteniamo inoltre proficua per i lavoratori la posizione espressa dalla cgil di "trattative

separate” e la firma di approvazione del fondo così velocemente apposta senza tener conto delle richieste dei lavoratori per cui se per le altre sigle sindacali la “vertenza” è terminata

PER I LAVORATORI LO STATO DI AGITAZIONE CONTINUA

PER QUESTO LE RDB CHIEDONO ALL'AMMINISTRAZIONE CHE VENGA RIAPERTA IMMEDIATAMENTE LA TRATTATIVA CONCLUSA IN FRETTA E FURIA E VENGA AFFRONTATI E DISCUSSI TUTTI I PUNTI MATERIA DEL CONFLITTO IN ATTO e si riservano di formalizzare ed ampliare lo stato di agitazione, anche con azioni contro il clientelismo e sulla base di quanto espresso nelle assemblee dei lavoratori del mese di marzo e aprile

30 aprile 2010

Comunicato precedente:

**Equazioni comunali: $-P=+PO$ (meno
produttività uguale più posizioni**

organizzative)

Ancora una volta quanto deciso dall'assemblea dei lavoratori del 5 marzo viene disatteso grazie al "falso immobilismo" del solito Direttore Generale (che ricordiamo è lo stesso della vecchia amministrazione), che portano al "nulla di fatto" in commissione trattante,

Le ultime 2 sedute sono state inutili, niente è stato discusso rispetto al fondo incentivante "prosciugato":

- non verranno più erogati gli 800 euro annui per la produttività (per tutti)
- aumenteranno le posizioni organizzative (per pochi)
- nessun aumento per i buoni pasto
- nessun riconoscimento giuridico (passaggio di livello interno art. 91 comma 3 TUEELL)

INVITIAMO TUTTI I LAVORATORI A PARTECIPARE ALLA COMMISSIONE TRATTANTE DEL 23 MARZO ORE 10,00

PER DAR FORZA ALLE RICHIESTE CHE I LAVORATORI HANNO ESPRESSO IN ASSEMBLEA IL 5 marzo 2010

- lasciare inalterato il fondo della produttività collettiva come l'anno precedente, per tutti
- diminuire le posizioni organizzative e i loro compensi
- attivare subito le progressioni orizzontali
- pagamento del saldo delle produttività arretrate
- incentivare il personale che svolge lavori "usuranti" con specifiche indennità (operai ecc.)
- reimmettere nel fondo incentivante, per tutti i dipendenti, i 200.000 euro destinati alla creazione di nuovi servizi
- intraprendere percorsi per il riconoscimento della professionalità acquisita dai dipendenti cat. B e C che da decenni attendono la riqualificazione
- erogare indennità di responsabilità ai dipendenti di cat. B e C che svolgono incarichi di responsabilità e di professionalità specifiche, secondo criteri ampi per includere non solo i soliti "amici"

- reperire i fondi per aumentare il buono pasto a 12 euro, magari togliendo un dirigente o un consulente “amico”
- immediati interventi per la sicurezza sul lavoro: visite mediche, vestiario
- rimborso del malto di 800 euro in busta paga